

GILGI, RAGAZZA DISINIBITA DI CENTO ANNI FA

Quando fu pubblicato nel 1931 *Gilgi, una di noi* (L'orma, pp. 234, euro 16, traduzione di Annalisa Pelizzola) divenne in pochissimo tempo un caso editoriale in quasi tutta l'Europa. Il romanzo della scrittrice tedesca Irmgard Keun (nella foto), fino a oggi quasi sconosciuta nel nostro Paese, arrivò a vendere trentamila copie (cifra notevole per l'epoca) prima di venire bruciato dal regime nazista nei roghi di libri che infiammarono Berlino nel

1933. La protagonista è una ragazza di ventun'anni: «Il suo nome sarebbe Gisela, ma è così che si fa chiamare, Gilgi. Un nome con due i meglio si addice a gambe magre e fianchi da bambina, a minuscoli cappellini alla moda che rimangono aggrappati in cima alla testa come per magia».

La *flapper* Gilgi incarna la libertà e la modernità, ma è anche, nello stesso tempo, il personaggio classico di un'eroina che non ha paura di rischiare tutto per amore. In Italia il libro fu pubblicato nel 1934 in versione censurata, ed esce oggi per la prima volta in versione integrale. *(valentina della seta)*

